

## GRUPPO 1 OND

La linea di intervento 1 prevista dal Programma d'Azione Biennale dal titolo "Revisione del sistema di accesso, riconoscimento/certificazione della disabilità e modello di intervento del sistema socio-sanitario" ha rappresentato il documento di riferimento principale di cui il Gruppo di Lavoro 1 ha tenuto conto nel suo anno e mezzo di lavoro per elaborare una concreta proposta di riforma pienamente condivisa dall'intero Gruppo ad eccezione di un aspetto (composizione dell'organo di valutazione) oggetto di più opzioni (in base agli apporti degli organismi in esso rappresentati), come già indicato nella ricognizione fatta all'OND, a metà mandato, in data 16.12.2015.

Tale ricognizione finale del lavoro si ricollega appunto alla ricognizione precedente, chiarendo il lavoro successivo ed i risultati finali.

### Le Tappe del Lavoro

- **I Fase (gennaio 2015 – prima metà di ottobre 2015)**

Dopo la sua costituzione ed insediamento, il Gruppo di Lavoro 1 ha provveduto a rilevare che non tutte le persone attualmente considerate con "minorazioni civili" o in "stato di *handicap*" avrebbero avuto necessità di avere una valutazione multidimensionale che verificasse tutti i vari esiti della loro condizione di disabilità nei vari ambiti dalle stesse vissuti ed attivasse una presa in carico globale e personalizzata, stante la necessità, in alcuni casi, solo di avere singole prestazioni sanitarie (vedasi farmaci per alcuni specifiche disfunzioni) o ausili, mentre in altre (vedasi persone anziane non autosufficienti) di avere solo prestazioni assistenziali (spesso unidirezionali) e non certo interventi di promozione della persona.

Si è ritenuto, quindi, opportuno prevedere:

- una prima fase di valutazione c.d. "di base", cui far accedere tutti i cittadini che nel pregresso sistema richiedevano i diversi accertamenti (invalidità civile, stato di *handicap*, disabilità ai sensi della Legge n. 68/99)
- una seconda fase c.d. "valutazione multidimensionale" successiva alla valutazione di base, su richiesta del cittadino eventualmente interessato.

Individuata questa prima necessità, si è iniziato, sulla base del Programma di dettaglio datosi (**All. 1 della ricognizione del 16.12.2015**) a definire un primo documento in cui andare a inserire le primissime considerazioni del Gruppo ("**Percorsi 2.0**" – denominato **nella trasmissione "All.2 della ricognizione del 16.12.2015"**), unitamente ad una proposta di schema di bozza di legge delega (denominata **All.3 della ricognizione del 16.12.2015**), solo per verificare se l'intero impianto nella sua traduzione normativa potesse eventualmente tenere.

- **II Fase (Riunione del 22 ottobre 2015)**

Sui documenti sopra citati è stato chiamato a confrontarsi il gruppo nella riunione del 22 ottobre u.s. Da tale riunione sono emersi, da parte di taluni componenti, orientamenti discordanti solo rispetto a:

1) se l'invio della domanda di convocazione a visita debba essere già presente nel certificato medico elettronico, a cura del Medico certificatore, oppure, come nel pregresso sistema, lo stesso invio debba essere effettuato separatamente a cura del cittadino, dei patronati o delle associazioni di categoria; (questione questa superata già in corso di riunione in chiave di mantenere tale compito in capo ai patronati ed alle associazioni già autorizzate);

2) se la valutazione "di base", come previsto nel documento Allegato "2", debba essere effettuata in composizione "monocratica" o diversamente deputata ad un organo "collegiale".

Inoltre vi è da segnalare che, nel corso della ridetta riunione, **ANMIC ha prodotto, senza alcun preavviso e senza alcuna previa socializzazione con il coordinatore, né tantomeno con il Gruppo di Lavoro, un suo documento**, dall'impianto diverso rispetto ai lavori fino a quel momento sviluppati dal Gruppo (**All. 4 della ricognizione del 16.12.2015**). Ciò nonostante, il Coordinatore ha assunto agli atti la diversa posizione di Anmic, tanto da averla già inoltrata all'Osservatorio in vista della riunione del 16.12.2015, come altri documenti che, qui, solo per completezza, vengono nuovamente tutti ri-allegati.

- **III Fase (novembre – dicembre 2015)**

All'esito della riunione del 22.10.2015 si è predisposta una prima revisione del Documento Percorsi 2.0 e dello schema di legge delega (**All. 5 e 6 della ricognizione del 16.12.2015**), anche per meglio verificare come il primo tenesse anche in vista di una sua trasfusione normativa.

Rispetto a tali documenti sono pervenuti al Coordinatore le ulteriori seguenti note:

- Documento Fish, denominato "Percorsi 4.0" (**All. 7 della ricognizione del 16.12.2015**), che traeva origine dal documento presentato in occasione dell'evento pubblico tenutosi il 16 settembre 2015 presso la Presidenza del Consiglio, rispetto al quale la modifica più significativa riguardava la conferma del ruolo dei patronati all'interno del complessivo processo (come sopra detto, già ripresa dal Gruppo) ;
- Documento Cisl del 20 novembre u.s. (**All. 8 della ricognizione del 16.12.2015**), in cui si compiva un'analisi complessiva dei suddetti documenti, avanzando ulteriori proposte di modifiche ed integrazioni.

- **IV Fase (riunione Osservatorio del 16.12.2015)**

Alla riunione dell'Osservatorio del 16.12.2015 era chiarito al Coordinatore del Gruppo che giustamente si doveva portare al primo Organo sia il lavoro pienamente condiviso sia gli altri eventuali documenti di posizionamento dei singoli componenti, laddove non si avessero posizioni fungibili, onde offrire il panorama completo dell'elaborazione dei lavori e dei confronti sviluppati in Gruppo. Ciò anche perché la funzione del Gruppo di Lavoro era solo quella di analizzare il tema e di sviluppare delle proposte, dovendo poi gli Organi Istituzionali adottare le scelte finali.

- **V Fase (gennaio 2016 – giugno 2016) ed i documenti finali**

Nell'ultima fase il Gruppo ha provato a ritornare su un impianto di legge delega, onde verificare come potesse funzionare il sistema articolato nel Documento presentato all'OND nel dicembre 2015, anche per meglio verificare come il tutto tenesse anche in vista della finale stesura del documento organico di proposta di riforma. Infatti, pur non essendo compito del Gruppo il predisporre testi normativi, si è avvertita comunque la responsabilità

del Gruppo di comprendere se quanto prefigurato nel documento di proposta di riforma fosse congruente al suo interno e che tale rimanesse anche nel momento della declinazione in eventuali testi normativi.

Pertanto è stato condiviso nella riunione del 14.04.2016 uno schema di legge delega (Allegato B), oggetto, poi, di revisione da parte di Funzione Pubblica (Allegato C). Il tutto per il fine sopra chiaramente espresso.

Vi è da rilevare che il pregevole apporto di Funzione Pubblica ha permesso al Gruppo di trovare un riscontro da parte di chi è istituzionalmente deputato, con competenze specifiche nel campo, a tradurre in atti pubblici quello che si stava profilando in seno al Gruppo.

Fatta l'esplorazione di cui sopra, il Gruppo ha, quindi, con consapevolezza potuto ridefinire alcune parti dell'organico documento di proposta di riforma "Percorsi" (versione definita dal Gruppo il 1.6.2016 – Allegato A), rendendolo nella forma definitiva, a cui è stata anche inserita una specifica parte sull'adozione dell'ICF e dell'ICD10 in Italia, redatta dal dottor Malara del Ministero della Salute, quale componente effettivo del Gruppo. Tale documento definitivo contiene le due opzioni sulla composizione dell'organo che compie la valutazione di base (monocratica o collegiale).

Vi è da segnalare che durante le battute finali di definizione del documento "Percorsi" del Gruppo, la FAND (prima della riunione finale del 01.06.2016) ha scritto una nota (Allegato D) al Ministro Poletti, al Sottosegretario Biondelli, al Capo della Direzione Generale sull'Inclusione Sociale, dott. Tangorra, per contestare, senza alcun preavviso al Gruppo, le modalità di azione del Gruppo stesso, adducendo il fatto che lo schema di legge delega (adottato, come più volte chiarito, solo per verificare la tenuta del sistema ufficialmente descritto nel Documento Percorsi) non doveva essere realizzato, spettando ciò agli organi legislativi. Inoltre la Fand disconosceva unilateralmente tutto quanto fatto dal Gruppo, chiedendo che si ritenesse valido solo il proprio documento, presentato nell'ottobre 2015, sulla considerazione di essere l'unica a poter rappresentare il mondo della disabilità. Tutto ciò diversamente dalla circostanza, documentata dai verbali degli incontri, durante i quali i rappresentanti di Fand avevano partecipato attivamente alla stesura dei vari documenti (si ripete, anche quello dello schema di legge delega, realizzato nel corso della riunione del 14.04.2016, proprio acquisendo alcuni contributi anche di Anmic ed Ens.). Alla lettera della Fand è seguita una nota a firma del dottor Trovò (Allegato E), componente del Gruppo, in rappresentanza di Anmic (federata a FAND), che ribadiva la posizione di FAND, pur avendo partecipato anche alla ricordata riunione del 14.04.2016. Tutto ciò ha determinato l'intervento del Coordinatore del CTS, Carlo Francescutti, che ha stigmatizzato il comportamento dell'Anmic e della Fand sia durante l'Osservatorio del 30 maggio 2016, sia con una nota scritta del 31.05.2016 (Allegato F).

Rispetto al comportamento di Fand, ha preso posizione, in data 01.06.2016, anche la Fish, che, prima della riunione del Gruppo fissata per quel giorno, ha fatto pervenire un documento Fish denominato "Percorsi 5.0" (Allegato G), chiedendo, così come fatto da FAND, che lo stesso venisse trasferito dal Gruppo di Lavoro all'Osservatorio; in tale documento la Fish ha ribadito l'intero impianto predisposto fino a quel momento dal Gruppo, sia pure con minime differenze, ma dichiarando di propendere per un organo di valutazione monocratico.

A supporto del Documento finale "Percorsi" è stato anche realizzato:

- un documento di analisi dei dati inerenti l'attuale sistema di accertamento, come ricavabili dalla determina della Corte dei Conti del 4 febbraio 2016 n. 6 sulla relazione presentata dall'Inps (Allegato H), anche per meglio individuare le attuali criticità;
- un documento di ricognizione di quanto accaduto, negli anni 2014-2015-2016, rispetto alla Linea di Intervento 1 del Piano d'azione Biennale, anche per verificare se le politiche adottate nelle more fossero in linea con quanto prospettato dal Gruppo (Allegato I).

#### [Individuazione Azione 2 non prevista dal PAB e prodotti del Gruppo per Azione 2 \(come già indicato nella ricognizione del 16.12.2015\)](#)

Dopo l'attivazione del Gruppo di Lavoro 1, in data 9 febbraio 2015, era stata inviata dalla Segreteria dell'Osservatorio il testo dell'Agenda Semplificazione 2015 – 2017 e, pertanto, il Gruppo di Lavoro aveva ritenuto di individuare nel proprio Programma di dettaglio (già ricordato "All. 1 del documento di ricognizione del 16.12.2015") anche un secondo Obiettivo, denominato "Azione 2" che era quello di produrre uno "studio sulle duplicazioni degli accertamenti e riduzione degli stessi" nel solco di quanto previsto dall'Azione 2.2. della ridetta Agenda.

A tal fine era stato costituito un sotto-gruppo coordinato dal dottor Gongolo, conferendo a quest'ultimo, tra l'altro, il compito di seguire i lavori del Tavolo Istituzionale insediato presso la Funzione Pubblica, anche coordinandosi con il dottor Ferrante del MLPS. Al tempo stesso, si era proceduto a richiedere al dottor Ferrante la messa a disposizione dei dati forniti dall'Inps sulle tempistiche degli attuali accertamenti, anche suddivisi per fasi.

Tale lavoro però è stato solo in parte svolto perché il Gruppo di Lavoro non ha avuto la possibilità, anche attraverso il dottor Gongolo, né di avere esatta contezza dei lavori sul Tavolo Istituzionale, né di ricevere alcuno dei dati Inps in possesso del MLPS dallo scorso giugno (così come dichiarato a verbale nella riunione del 07.07.2015). Tanto da aver dato vita, invece, ad un proprio studio interno, basato su dati esclusivamente ricavati da documenti pubblicati su internet, circa i dati sulle procedure Inps e l'attuazione dell'Agenda Semplificazione (vedasi Allegati H e I).

Vi è inoltre da ricordare che il Gruppo ha anche costruito una scheda di analisi rispetto a quanto previsto dall'Agenda Semplificazione in tema di duplicazioni degli accertamenti (**Allegato 9 del documento di ricognizione del 16.12.2016**), in base alla quale, però, il dottor Ferrante riferiva, nella riunione del Gruppo del 7 luglio u.s., che già uno studio simile era stato fatto dal Tavolo Istituzionale e che presto si sarebbero dati i risultati anche al Gruppo e pertanto, onde evitare sovrapposizioni e duplicazioni, di attendere gli esiti del ridetto Tavolo.

#### [Linea non compresa nel programma di dettaglio del Gruppo \(già indicato nella ricognizione del 16.12.2015\)](#)

La Linea di intervento 1 del DPR 4 ottobre 2013 si chiude prevedendo anche nello specifico che *"la normativa nazionale e i suoi strumenti attuativi dovranno indicare alle Regioni i modelli organizzativi che consentano di realizzare forme di integrazione socio-sanitaria su base istituzionale favorendo una regia unica degli interventi socio-sanitari, sociali e assistenziali e una drastica semplificazione sul piano operativo e dei livelli decisionali."*

Tale precisazione risulta essere ben più ampia di quella della previsione di un intervento coordinato e globale per i singoli interessati, prevedendo addirittura la rivisitazione dell'impianto di welfare e delle interconnessioni di carattere generale tra il Sociale ed il Sanitario.

Ad oggi, tale ulteriore Linea di programma non risulta essere stata presa in considerazione dall'Osservatorio stesso né espressamente assegnata ad alcuno dei Gruppi costituiti. Ma non si può sottovalutare la portata strategica di tale previsione, tanto da far ritenere che la stessa sia in qualche modo tra i più complessivi compiti dell'Osservatorio stesso.

Pertanto, si segnala, anche per il futuro, che potrebbe essere di interesse dell'Osservatorio meglio attenzionare e sviluppare tale previsione.

**Di seguito si riepilogano i documenti finali:**

A) documento Percorsi – vr. 01.06.2016 con diagrammi di flusso

B) bozza di “legge delega” predisposta dal Gruppo;

C) bozza di “legge delega” predisposta da Funzione Pubblica;

D) lettera FAND del 10.05.2016;

E) lettera del dott. Trovò del 30.05.2016;

F) e –mail del Coordinatore del CTS Osservatorio del 31.05.2016;

G) documento Fish “Percorsi 5.0 – vr 31.05.2016”;

H) documento di analisi dei dati Inps, come ricavabili dalla determina della Corte dei Conti del 4 febbraio 2016 n. 6;

I) documento di ricognizione di quanto accaduto, negli anni 2014-2015-2016, rispetto alla Linea di Intervento 1 del Piano d'azione Biennale

Infine si allega il Documento di ricognizione che era stato prodotto in data 16.12.2015 con gli All. 1-2-3-4-5-6-7-8-9.